



CITTÀ DI VITTORIA

UFFICIO STAMPA

RASSEGNA STAMPA MONOTEMATICA

**REGOLAMENTO ANTIPIZZO
PRIMA APPLICAZIONE**

DAL WEB

SETTEMBRE 2008



08/09/2008

Niente tasse se denunci il pizzo

VITTORIA (Ragusa) - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Categoria: Rassegna stampa

Postato da: Valentina Trovato

Sul sito del comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno". Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese". Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati". "La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni".



L'associazione antiracket di Vittoria ha avanzato richiesta, nei confronti di un associato colpito dal racket delle estorsioni, per l'esonero dai pagamenti dei tributi comunali, come previsto dalle norme antipizzo volute dal sindaco, Giuseppe Nicosia, in favore di chi denuncia il racket. "L'adozione delle norme antipizzo da noi fortemente volute comincia a produrre i risultati che speravamo - dichiara il primo cittadino -. Con grande piacere, ho già dato disposizione agli uffici di avviare le procedure per esonerare l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare, in un'area comunale, dal pagamento dei tributi comunali, come previsto dal piano antipizzo. Le norme, che da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine, erano state accolte fin da subito con grande favore e sapere che cominciano a dare i frutti sperati, mi spinge a proseguire lungo la strada della legalità e della lotta al racket, con una determinazione ancora più grande".

Fonte radiortm.it



PRIMO PIANO

Vittoria



Commerciante denuncia gli estortori Non pagherà le tasse

Di **Dario La Rosa**

A volte accade che dalle parole ai fatti ci voglia un'eternità, che la politica si perda nei meandri del dibattito e non riesca a cogliere i tempi e ad ottenere risultati. Quasi sempre, ma a volte no. Può accadere infatti che, in un piccolo comune, l'amministrazione bruci i tempi e superi, in positivo, governo regionale e nazionale. Accade e potrebbe non fare notizia se non si trattasse di un provvedimento che tocca da vicino la lotta al racket delle estorsioni. A Vittoria, centro del Ragusano, un commerciante non pagherà alcuna tassa comunale perché ha deciso di denunciare gli estortori. Un premio, forte e simbolico, che mette un macigno di concretezza sulle tante parole andate in fumo. Tutto ha inizio lo scorso inverno, quando, sulla scia delle proposte a livello nazionale e regionale di leggi che regolino agevolazioni per chi si oppone al pizzo, la giunta di Vittoria brucia tutti sul tempo e approva un regolamento che esonera dal pagamento dei tributi locali chiunque dimostri di aver denunciato eventuali richieste di pizzo. Il secondo passo, è storia di questi giorni, è quello decisivo. Perché, attraverso la locale associazione antiracket, un commerciante sceglie la via della legalità e denuncia. Gli uffici comunali operano in fretta: il commerciante è già stato esonerato dal pagamento delle tasse. "Abbiamo ritenuto di non dovere aspettare su un tema così forte – spiega il sindaco Giuseppe Nicosia -. Lottare concretamente per la legalità è un dovere che va rispettato". Nel dettaglio, chi denuncia viene esonerato per dieci anni dal pagamento di ict, tassa sui rifiuti, gas, acqua, suolo pubblico ed altri tributi direttamente legati all'amministrazione. E, grazie a questa iniziativa, probabilmente gli imprenditori avranno un motivo in più per opporsi al racket. "Il risparmio effettivo – prosegue il primo cittadino – va infatti da poche migliaia di euro fino a quasi centomila euro all'anno per i grossi imprenditori del comprensorio". Insomma, potrebbe iniziare una nuova storia. Una storia che ha già il suo primo capitolo. 8 settembre 2008



RAGUSA - NIENTE TASSE SE DENUNCI IL PIZZO. IL SINDACO: "IL CONDONO DEL GIUSTO" RAGUSA NOTIZIE 8 Settembre 2008



IL SINDACO DI VITTORIA G. NICOSIA

“Prevista anche la revoca delle concessioni per chi si piega e paga”

- Le norme antiracket contenute nel regolamento del comune di Vittoria (Ragusa). Già esonerato il titolare di un negozio di alimentari. “La sensibilità sta cambiando”

RAGUSA - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che “l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno”.

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il “condono del giusto”: “Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese”. Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e “stanno dando ottimi risultati”.

“La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta”, aggiunge il sindaco, concludendo: “Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni - **REPUBBLICA.IT**”



Un esempio da seguire

Molti sindaci dovrebbero prendere esempio!

Citazione:

La Repubblica.it

Le norme antiracket contenute nel regolamento del comune di Vittoria (Ragusa)

Già esonerato il titolare di un negozio di alimentari. "La sensibilità sta cambiando"

Niente tasse se denunci il pizzo

Il sindaco: "Il condono del giusto"

"Prevista anche la revoca delle concessioni per chi si piega e paga"

Niente tasse se denunci il pizzo Il sindaco: "Il condono del giusto"

VITTORIA (Ragusa) - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese".

Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni".

(8 settembre 2008)

Questo sindaco ha i giorni contati... purtroppo... grazie a lui l'Italia potrebbe risollevarsi....

Citazione:

Originalmente inviato da **dadus86** ▶

Questo sindaco ha i giorni contati... purtroppo... grazie a lui l'Italia potrebbe risollevarsi....

PS ciao Tamb... so tornato 😊

Due buonissime notizie: il sindaco ed il ritorno di un grade un utente! 🏛️

Spero vivamente che altri sindaci intraprendano la sua strada. Era ora per la miseria!

Citazione:

Originalmente inviato da **sindacopipponicosia** ▶



Vi sono molto grato per le parole di incoraggiamento che mi avete rivolto. Sono questi attestati di stima e di sostegno che mi danno la forza di proseguire lungo strada della legalità, che è poi il primo obiettivo del mio programma amministrativo. Se volete, potete scrivermi direttamente a sindaco@comune.vittoria.rg.it Grazie. Cordialmente Pippo Nicosia

Siamo noi che dobbiamo ringraziare lei per farci sperare ancora minimamente nella politica. Purtroppo non ci sono molti esempi come il suo.

tambourine



26-09-2008, 21.23.32

#7

Tzadkiel
Mod Burlone



Complimenti per l'iniziativa. 😊



Registrato il: 11-09-2005
Residenza: Pandæmonium
Messaggi: 4,887



Cronaca

Mafia/ Comune di Vittoria premia chi denuncia pizzo: niente tasse

Già disposto l'esonero per una vittima del racket

Postato **14 ore** fa da APCOM

Roma, 8 set. (Apcom) - Il Comune di Vittoria, nel ragusano, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antipizzo, contenute nel regolamento comunale volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentare non dovrà pagare i tributi locali proprio perchè ha denunciato il racket, ed è stato già disposto l'esonero.

Sul sito dell'intraprendente Comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo volute dal sindaco, Giuseppe Nicosia, sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n. 20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il 'condono del giusto': "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese", ha dichiarato il sindaco.

Le norme - sottolinea il sindaco - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del Comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'Ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni.

ITALPRESS - Ore 16:10

RACKET: VITTORIA. COMMERCIANTE DENUNCIA PIZZO, NON PAGHERA' TASSE

VITTORIA (RAGUSA) (ITALPRESS) - Un commerciante denuncia di avere subito richieste di pizzo e il Comune lo esenta dal pagamento delle tasse locali. E' successo a Vittoria, in provincia di Ragusa. "Con grande piacere - dice il sindaco Giuseppe Nicosia - rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di un'autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attivita' permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese. Le norme, che da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati". "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio del loro collega - aggiunge Nicosia - e dicano 'no' al pizzo, forti anche del pieno sostegno del Comune". (ITALPRESS). 08-Set-08 16:11 NNNN

Le norme antiracket contenute nel regolamento del comune di Vittoria (Ragusa)

Già esonerato il titolare di un negozio di alimentari. "La sensibilità sta cambiando"

Niente tasse se denunci il pizzo Il sindaco: "Il condono del giusto"

"Prevista anche la revoca delle concessioni per chi si piega e paga"



Il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia

VITTORIA (Ragusa) - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente

soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese".

Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni".

Vittoria, imposte azzerate a chi denuncia il racket

by admin

Niente imposta sugli immobili e sui rifiuti, canone idrico gratis per dieci anni e niente tasse di occupazione di suolo pubblico. Non pagherà queste **tasse** un commerciante di Vittoria, in provincia di Ragusa, che ha denunciato i propri estorsori e ad agosto scorso ha deciso di utilizzare una norma **anti-racket** approvata a febbraio e presentata alla cittadinanza il 3 marzo scorso. La norma, inserita all'articolo 3 del regolamento del Comune siciliano, prevede infatti delle agevolazioni nei tributi locali per tutti gli imprenditori che denunciano il [pizzo](#) e di contro anche la revoca delle concessioni per chi opera ad esempio nei mercati comunali e continua a piegarsi alle richieste estorsive (in questo caso però solo con sentenza di condanna passata in giudicato): si tratta del primo caso in tutta Italia visto che Vittoria è il primo ente locale che decide di aiutare con i fatti i propri commercianti impegnati nella lotta al racket. «Noi crediamo nella legalità e dobbiamo essere vicini a chi decide di denunciare anche con queste azioni – afferma Giuseppe Nicosia, sindaco di Vittoria che ha fortemente voluto il regolamento e che porterà il Comune in Tribunale come parte civile nei processi contro il racket – spero che altri seguano questa strada anche tra gli enti locali».

Sono dovuti passare sei mesi esatti dalla pubblicazione del regolamento contro il pizzo e le estorsioni prima che qualcuno ne chiedesse l'attuazione: a fine agosto un commerciante del settore alimentare di Vittoria si è rivolto alla locale associazione antiracket e quindi al Comune per chiedere l'applicazione dell'articolo 3. Bisognerà aspettare però almeno la sentenza di primo grado o una certificazione prefettizia perché si possa procedere anche allo sgravio del canone idrico per i prossimi dieci anni. Il regolamento prevede infatti che non possono essere oggetto di benefici gli imprenditori e i commercianti che non hanno fornito elementi realmente utili per le indagini. Una presa di posizione quindi netta e decisa.

MAFIA ZERO

SE PENSI CHE LA MAFIA POSSA ESSERE IN QUALCHE MODO POSITIVA O POSSA AIUTARE LA SICILIA
PER FAVORE ESCI DA QUESTO BLOG!

MARTEDÌ, SETTEMBRE 09, 2008

VITTORIA (RAGUSA) - Ha denunciato di essere vittima del racket delle estorsioni e, come prevede il regolamento del comune di Vittoria (Ragusa), sarà esentato dal pagamento dei tributi locali. L'imprenditore, che opera nel settore alimentare, è stato segnalato all'amministrazione dall'associazione antiracket. Il regolamento del comune prevede la revoca delle concessioni per chi si piega al pizzo e incentivi di tipo fiscale e tributario per chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine. "La denuncia dell'operatore commerciale - dice il sindaco **Giuseppe Nicosia** - dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta".

08/09/2008

Fonte: La Sicilia

A Vittoria chi denuncia il pizzo non paga le imposte



di Maria Loi – 9 settembre 2008

Vittoria (Ragusa). Scelta rivoluzionaria nel piccolo centro del ragusano. Nel comune di Vittoria è stato introdotto un regolamento che prevede di premiare gli imprenditori che denunciano il pizzo attraverso incentivi di tipo fiscale e tributario.

L'iniziativa del Sindaco Giuseppe Nicosia ha trovato grande sensibilità tra la gente. Un esempio concreto di come le istituzioni, quando vogliono, possono stare vicine ai cittadini.

Infatti, proprio sull'esempio di Vittoria, la Regione Sicilia ha preparato una bozza di legge predisposta dalla Commissione regionale antimafia siciliana che si appresta a stabilire l'esenzione delle imposte, dall'Irap all'Ici per cinque anni, per i commercianti che denunciano di essere vittime del racket.

Un popolo che non paga il pizzo...

A Vittoria (RG) se denunci il pizzo sarai esonerato dal pagare le tasse!



Nei mesi scorsi è stato presentato alla **Commissione antimafia dell'Assemblea regionale siciliana** un **disegno di legge** che prevedeva tutta **una serie di esenzioni contributive per quegli imprenditori che denunciano il pizzo**. Il ddl, che ha avuto l'imprimatur del procuratore nazionale antimafia, **Piero Grasso**, prevede delle **zone franche** nelle aree ad alto tasso di criminalità (una per ogni provincia) nelle quale si prefigurano **l'esenzione dall'Irap, dall'Ici, dai contributi previdenziali e dall'imposta sui redditi per cinque anni**. Nel ddl, sono previste, inoltre, **agevolazioni ai comuni per la gestione dei beni confiscati alla mafia**, e **un fondo di diecimila euro annui per istituire nelle scuole "laboratori della legalità"**. **Prestiti anche alle cooperative e alle comunità di recupero che utilizzano patrimoni sottratti alla mafia**. L'obiettivo della Commissione antimafia è di approvare il ddl entro la fine dell'anno.

E aspettando che il ddl possa essere approvato, il **comune di Vittoria (RG)** ha provveduto a rendere effettive le norme antiracket contenute

in un proprio regolamento, e premierà, con l'esenzione delle tasse, tutti i cittadini che denunceranno i propri estortori.

E le norme antiracket, volute dal sindaco **Giuseppe Nicosia**, hanno già avuto effetto: **il titolare di un negozio di alimentari, ad esempio, non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato il pizzo. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.**

Sul sito del comune (www.comune.vittoria.rg.it) infatti si legge che *"l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittorinese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno"*.

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": *"Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittorinese"*.

Le norme - spiega il sindaco Nicosia - da un lato prevedono **la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati"**.

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: *"Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni"*.



RAGUSA - NIENTE TASSE SE DENUNCI IL PIZZO. IL SINDACO: "IL CONDONO DEL GIUSTO" **RAGUSA NOTIZIE** 8 Settembre 2008



IL SINDACO DI VITTORIA G. NICOSIA

“Prevista anche la revoca delle concessioni per chi si piega e paga”

- Le norme antiracket contenute nel regolamento del comune di Vittoria (Ragusa). Già esonerato il titolare di un negozio di alimentari. “La sensibilità sta cambiando”

RAGUSA - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che “l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno”.

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il “condono del giusto”: “Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese”. Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e “stanno dando ottimi risultati”.

“La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta”, aggiunge il sindaco, concludendo: “Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni - **REPUBBLICA.IT**



RACKET: VITTORIA. COMMERCIANTE DENUNCIA PIZZO, NON PAGHERA' TASSE

VITTORIA (RAGUSA) - Un commerciante denuncia di avere subito richieste di pizzo e il Comune lo esenta dal pagamento delle tasse locali. E' successo a Vittoria, in provincia di Ragusa. "Con grande piacere - dice il sindaco Giuseppe Nicosia - rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di un'autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attivita' permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese. Le norme, che da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati". "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio del loro collega - aggiunge Nicosia - e dicano 'no' al pizzo, forti anche del pieno sostegno del Comune".



RAGUSA - NIENTE TASSE SE DENUNCI IL PIZZO. IL SINDACO: "IL CONDONO DEL GIUSTO" RAGUSA NOTIZIE 8 Settembre 2008



IL SINDACO DI VITTORIA G.NICOSIA

"Prevista anche la revoca delle concessioni per chi si piega e paga"

- Le norme antirackett contenute nel regolamento del comune di Vittoria (Ragusa). Già esonerato il titolare di un negozio di alimentari. "La sensibilità sta cambiando"

RAGUSA - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antirackett, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antirackett di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antirackett vittoriese".

Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antirackett, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni - **REPUBBLICA.IT**



08-Settembre-08 Racket

VITTORIA. COMMERCIANTE DENUNCIA PIZZO NON PAGHERA' TASSE

Un commerciante denuncia di avere subito richieste di pizzo e il Comune lo esenta dal pagamento delle tasse locali. E' successo a Vittoria, in provincia di Ragusa. "Con grande piacere - dice il sindaco Giuseppe Nicosia - rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di un'autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attivita' permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese. Le norme, che da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati". "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio del loro collega - aggiunge Nicosia - e dicano 'no' al pizzo, forti anche del pieno sostegno del Comune". (ITALPRESS).



Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

Ultim'ora Ragusa, 13:59

MAFIA: DENUNCIA IL PIZZO, COMUNE LO ESENTA DALLE TASSE

L'ufficio tributi di Vittoria (Ragusa) ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti di un imprenditore del settore alimentare segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'articolo 3 del regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno. Le norme da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati. "La denuncia dell'operatore commerciale - dice il sindaco Giuseppe Nicosia - dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta. Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune".



Sicilia, niente tasse se denunci il pizzo

Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, scrive Repubblica in una nota contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto un primo effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune di Vittoria infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese".

Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni".

Vittoria: denunci il pizzo e non paghi le tasse

Posted By [Redazione](#) On 9 Settembre 2008 @ 18:59 In [AL CENTRO](#), [Attualità](#) | [No Comments](#)

Quando qualche mese, Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, annunciò che gli imprenditori che avessero continuato a pagare il pizzo al racket delle estorsioni sarebbero stati espulsi dall'associazione ("Se paghiamo il pizzo diventiamo complici della mafia. Noi diamo i soldi per finanziare chi ha ucciso Libero Grassi, Falcone e Borsellino"), ci fu chi arriccio il naso sostenendo che in quel modo si sarebbe colpito soltanto l'imprenditore, la parte debole.

Adesso, finalmente, si fa qualcosa "per". Il comune di Vittoria, importante centro in provincia di Ragusa, il 27 febbraio ha varato un regolamento grazie al quale chi denuncia i propri estorsori sarà esonerato dal pagamento delle tasse comunali. La notizia è che da ieri un commerciante, il primo e speriamo non l'ultimo, ha usufruito dei benefici del nuovo regolamento.

"Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese", ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Nicosia.

"Le norme – ha poi continuato primo cittadino di Vittoria – da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e stanno dando ottimi risultati. La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta".

"Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni", ha concluso il sindaco Nicosia.

E a questa speranza ci uniamo tutti noi cittadini onesti, vittoriesi e non.

Fonte: Italianotizie

Tasse e pizzo: a Vittoria chi denuncia non paga i tributi

di Valeria Russo

9 settembre 2008



Niente imposta sugli immobili e sui rifiuti, canone idrico gratis per dieci anni e niente tasse di occupazione di suolo pubblico. Non pagherà queste **tasse** un commerciante di Vittoria, in provincia di Ragusa, che ha denunciato i propri estorsori e ad agosto scorso ha deciso di utilizzare una norma **anti-racket** approvata a febbraio e presentata alla cittadinanza il 3 marzo scorso. La norma, inserita all'articolo 3 del regolamento del Comune siciliano, prevede infatti delle agevolazione nei tributi locali per tutti gli imprenditori che denunciano il pizzo e di contro anche la revoca delle concessioni per chi opera ad esempio nei mercati comunali e continua a piegarsi alle richieste estorsive (in questo caso però solo con sentenza di condanna passata in giudicato): si tratta del primo caso in tutta Italia visto che Vittoria è il primo ente locale che decide di aiutare con i fatti i propri commercianti impegnati nella lotta al racket. «Noi crediamo nella legalità e dobbiamo essere vicini a chi decide di denunciare anche con queste azioni – afferma Giuseppe Nicosia, sindaco di Vittoria che ha fortemente voluto il regolamento e che porterà il Comune in Tribunale come parte civile nei processi contro il racket – spero che altri seguano questa strada anche tra gli enti locali».

Sono dovuti passare sei mesi esatti dalla pubblicazione del regolamento contro il pizzo e le estorsioni prima che qualcuno ne chiedesse l'attuazione: a fine agosto un commerciante del settore alimentare di Vittoria si è rivolto alla locale associazione antiracket e quindi al Comune per chiedere l'applicazione dell'articolo 3. Bisognerà aspettare però almeno la sentenza di primo grado o una certificazione prefettizia perché si possa procedere anche allo sgravio del canone idrico per i prossimi dieci anni. Il regolamento prevede infatti che non possono essere oggetto di benefici gli imprenditori e i commercianti che non hanno fornito elementi realmente utili per le indagini. Un presa di posizione quindi netta e decisa. Un commento positivo, ma cauto, viene dal commissario nazionale antiracket, **Giosuè Marino**: «Quella del Comune di Vittoria è un'iniziativa lodevole da parte di un ente locale, ma una tassa in meno non può far decidere di ribellarsi al pizzo, solo l'esigenza di voler fare impresa in modo libero e la consapevolezza di non essere soli possono far decidere per la denuncia delle estorsioni». Un plauso viene anche dall'associazione antiracket *Libero Futuro* guidata da Enrico Colajanni, perché la decisione presa da Vittoria possa servire da battistrada anche per gli altri Comuni, affinché anche le amministrazioni, piccole e grandi, prendano una presa di posizione netta nei confronti della lotta al racket.



ON. MARCO CAUSI

Roma, 9 settembre 2008

COMUNICATO STAMPA

ESTORSIONI: CAUSI (PD) “DAL COMUNE DI VITTORIA UN BUON ESEMPIO DI COME LE ISTITUZIONI LOCALI POSSONO CONTRIBUIRE A LIBERARE LA SICILIA DALLA MAFIA”.

“Il nuovo regolamento sui tributi comunali, adottato del Comune di Vittoria per aiutare le imprese che si ribellano al racket, è un buon esempio di come le istituzioni locali possono contribuire alla lotta per liberare la Sicilia e il Mezzogiorno dal condizionamento della criminalità organizzata”. Lo dice l’on. Marco Causi, parlamentare del Partito Democratico, commentando l’iniziativa del comune di Vittoria (Ragusa) di esonerare dal pagamento delle imposte locali un commerciante che ha denunciato di essere vittima del racket delle estorsioni.

“Spero – continua Causi (PD) - che molti altri Comuni possano seguire l'esempio del Sindaco Nicosia e della sua giunta, un esempio che si basa sulla collaborazione fra Comune, associazioni e Magistratura. E credo che lo Stato e la Regione debbano premiare queste iniziative, ad esempio – conclude il parlamentare del PD - considerandole un elemento che concorre a definire i criteri di premialità per la ripartizione sul territorio delle risorse delle politiche di sviluppo e coesione”

L'on. Ammatuna plaude per i risultati ottenuti dall'Amministrazione Nicosia nella lotta anti-pizzo.



L'on. **Roberto Ammatuna** ha inviato una nota di apprezzamento al primo cittadino di Vittoria, **Peppe Nicosia**, per i risultati conseguiti nella battaglia contro il racket dell'estorsione. Di seguito il testo integrale della nota: "Caro Peppe, intendo manifestarti il mio completo apprezzamento per i risultati ottenuti dalle iniziative antiracket messe in campo dall'Amministrazione che coordina, a riprova che le azioni anti-pizzo per essere tali necessitano di una sinergia fra istituzioni e imprenditoria privata. L'idea di aiutare fattivamente coloro che denunciano le sopraffazioni subite dalla malavita organizzata – con l'esenzione dal pagamento dell'Ici, della tassa di occupazione del suolo pubblico e del canone idrico – non è soltanto un segnale positivo nella lotta contro gli estortori, ma rappresenta un intervento concreto che sottolinea la presenza delle istituzioni nella battaglia contro il racket mafioso. Ed è proprio la concretezza l'arma migliore per combattere, sostenendo la coscienza civile dei cittadini, la guerra contro ogni tipo di vessazione e ridare completa libertà alla scelta dei cittadini di intraprendere. E' sempre la concretezza, tra l'altro, il modo migliore per rispondere ad attacchi e prese di posizione strumentali, che di fronte a fatti inoppugnabili subiscono la stessa sorte della neve sotto il sole. Sono convinto, inoltre, che l'attività quotidiana messa in atto dalla tua Amministrazione per affrontare i difficili problemi di una realtà complessa come quella di Vittoria, pur se alcune volte può risultare meno visibile, è altrettanto importante perchè creando sviluppo ed occupazione si toglie, ancora una volta concretamente, terreno fertile alla mafia. Con affetto e stima"



Martedì 9 settembre

Antiracket - Ottima iniziativa quella del Sindaco di Vittoria

"L'iniziativa del Comune di Vittoria di premiare fiscalmente chi denuncia i ricatti estorsivi e di revocare le concessioni per coloro che invece si piegano al pizzo e non denunciano è un esempio ammirevole di lotta all'economia criminale. Una strategia che imprime un effetto etico all'organizzazione dei rapporti economici e che sensibilizza i cittadini verso una cultura della legalità". Così il portavoce dell'Italia dei Valori.

"Come Italia dei Valori abbiamo presentato una proposta di legge che segue lo stesso principio, prevedendo una fiscalità di vantaggio per quei operatori economici che collaborano con le Forze dell'ordine e la Magistratura e che spinge in tal modo a creare i presupposti normativi e culturali per cui è conveniente stare dalla parte della legalità".

Concludendo, "Mi auguro che iniziative del genere, e non solo localmente, siano valorizzate, incoraggiate e non lasciate a loro stesse".



ESTORSIONI: BARBATO (IDV), PIENO SOSTEGNO A SINDACO VITTORIA

ESTORSIONI: BARBATO (IDV), PIENO SOSTEGNO A SINDACO VITTORIA (ANSA) - PALERMO, 9 SET - 'L'iniziativa del sindaco di Vittoria e' estremamente lodevole: ora tocca allo Stato centrale assumere iniziative analoghe e ancor piu' incisive per difendere e premiare chi denuncia il pizzo, che mai dovra' essere lasciato solo'. Lo dice il parlamentare di Italia dei Valori, Franco **Barbato**, commentando l'iniziativa del comune di Vittoria (Ragusa) di esonerare dal pagamento delle imposte locali un commerciante che ha denunciato di essere vittima del racket delle estorsioni. **Barbato** ha telefonato al sindaco Giuseppe Nicosia per esprimergli 'pieno appoggio in tutte le battaglie a favore della legalita' che intendera' promuovere'. 'Gli enti locali - ha proseguito - sono in prima linea per combattere l'illegalita': e' ora che lo Stato centrale attivi specifiche misure di sostegno efficaci ed adeguate. Ad esempio bisognera' lavorare affinche' le somme confiscate agli estorsori e alle organizzazioni criminali possano essere utilizzate in tempi brevi per costituire fondi di garanzia in grado di accumulare somme da anticipare, quando necessario, agli imprenditori vittime di danneggiamenti o di attentati, in attesa delle erogazioni disposte dalle norme antiracket'. (ANSA).

Mafia: Denuncia il Pizzo, Comune lo Esenta Dalle Tasse

08 Settembre 2008, 13:59

RAGUSA - L'ufficio tributi di Vittoria (Ragusa) ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti di un imprenditore del settore alimentare segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'articolo 3 del regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno. Le norme da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati. "La denuncia dell'operatore commerciale - dice il sindaco Giuseppe Nicosia - dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta. Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune".

Mappa della notizia



Da febbraio, nel Comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, sono in vigore alcune nuove norme antiracket, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia.

I titolari di negozi e aziende che denunciano estorsioni sono esonerati dal pagamento dei tributi locali.

Il provvedimento, battezzato “il condono dei giusti”, ha ora dato il primo risultato positivo: un negozio di alimentari non dovrà pagare le tasse.

(Fonte: Repubblica)

LE ULTIME NOTIZIE

MAFIA: DENUNCIA IL PIZZO, COMUNE LO ESENTA DALLE TASSE

L'ufficio tributi di Vittoria (Ragusa) ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti di un imprenditore del settore alimentare segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'articolo 3 del regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno. Le norme da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati. "La denuncia dell'operatore commerciale - dice il sindaco Giuseppe Nicosia - dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta. Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune". (AGI)

(08 settembre 2008 ore 13.59)

Mafia: Denuncia il pizzo, comune lo esenta dalle tasse

8 settembre 2008 alle 14:01 — Fonte: repubblica.it

[voti](#)

— [0 commenti](#)

L'ufficio tributi di Vittoria (Ragusa) ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti di un imprenditore del settore alimentare segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'articolo 3 del regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno.

Le norme da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine stanno dando ottimi risultati. “La denuncia dell'operatore commerciale — dice il sindaco Giuseppe Nicosia — dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta. Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune”.



Adesso una Italia nuova.

Si può fare.

Coordinamento Cittadino
di Cassano Murge

Coordinamento Cittadino di Cassano Murge

Posts RSS Comments RSS



Niente tasse se denunci il pizzo

Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco **Giuseppe Nicosia** (esponente del Partito Democratico) hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese".

Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni".

Tratto da [Repubblica](#)

Maurizio Morabito

Navigatore della Conoscenza

Vittoria a Vittoria

2008/Set/09

Bellissimo articolo di Valter Vecellio sull'[iniziativa a Vittoria \(RG\)](#) di non fare pagare alcune tasse comunali a un commerciante che ha deciso di denunciare il racket.

Ci sarebbe davvero bisogno che piu' persone capissero che il vero fondamento della potenza della mafia, nelle societa' meridionali ma non solo, consiste nell'assenza dello Stato, che lascia soli i suoi rappresentanti, ma anche poliziotti, carabinieri, avvocati, commercianti (e semplici cittadini).

E' una verita' accettata che ogni grande delitto mafioso ha visto come vittima una persona "abbandonata da tutti": Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, e tantissimi altri. Se solo ci fossero piu' esempi come quello del comandante dei carabinieri citato nell'articolo, ci sarebbe molta meno Mafia di quanto potremo mai immaginarci.

[Racket. Il segnale importante che viene da Vittoria di Va. Ve.](#)

E' un segnale positivo, quello che viene dall'amministrazione comunale di Vittoria. Un gesto significativo e importante. Nella lotta al racket mafioso quello che conta, è mostrare di non essere soli: dare anche visiva testimonianza che la ribellione al "pizzo" non è "affare" che riguarda il singolo imprenditore, ma l'intera collettività. Ha dunque ragione il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia a esprimere soddisfazione perché il commerciante segnalato dalla locale associazione antiracket è esonerato dal pagamento dei tributi comunali. [...]

 [1 Commento](#) |  [Italia](#), [Politica](#) | Contrassegnato da tag: [Giuseppe Nicosia](#), [Mafia](#), [racket](#), [Vittoria](#) |  [Permalink](#)

 Pubblicato da omnologos



Società

10/09/2008

Stop al pizzo: il comune di Vittoria premia i commercianti coraggiosi



È guerra aperta nella lotta anti-racket. Il sindaco di Vittoria, **Giuseppe Nicosia** (nella foto), ha disposto incentivi di tipo fiscale e tributario per tutti coloro che denunciano l'estorsione e collaborano con le forze dell'ordine.

I commercianti non hanno tardato a collaborare. La prima ribellione è giunta dal titolare di un negozio di alimentari, che nel giro di pochi mesi ha provveduto a denunciare la regolare richiesta del pizzo. Per lui è stato già disposto l'esonero delle tasse.

«La denuncia dell'operatore commerciale – ha affermato il primo cittadino di Vittoria - dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando. La via intrapresa da questa Amministrazione è quella giusta».

Le norme antipizzo sono state approvate dal Comune ragusano il 27 febbraio 2008 (atto n.20). Definite il "condono del giusto", prevedono nell'articolo 3 "il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

«Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti – ha continuato il sindaco - seguano l'esempio di questo collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del Comune.»

Veronica Crocitti

... - 10/09/2008 17:56

mi dispiace non ci siano commenti.

è un'ottima iniziativa, degna di attenzione!

claudio - 10/09/2008 18:27

FORZA COMMERCianti MESSINESI.RIBELLATEVI PURE VOI DENUNCIATE QUESTI BUFFONI
MAFIOSI .SO CHE NON È FACILE PRENDERE UNA DECISIONE DEL GENERE
PER QUESTO PROVINCIA E COMUNE PRENDANO ESEMPIO DAL COMUNE DI VITTORIA.

Le norme antiracket contenute nel regolamento del comune di Vittoria (Ragusa)

Già esonerato il titolare di un negozio di alimentari. "La sensibilità sta cambiando"

Niente tasse se denunci il pizzo Il sindaco: "Il condono del giusto"

"Prevista anche la revoca delle concessioni per chi si piega e paga"



Il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia

VITTORIA (Ragusa) - Il comune di Vittoria, in provincia di Ragusa, premia chi denuncia il pizzo: niente tasse. E le norme antiracket, contenute nel regolamento comunale, volute dal sindaco Giuseppe Nicosia hanno già avuto effetto: il titolare di un negozio di alimentari non dovrà pagare i tributi locali proprio perché ha denunciato l'estorsione. Per il commerciante è stato già disposto l'esonero.

Sul sito del comune infatti si legge che "l'ufficio tributi di Vittoria ha disposto il provvedimento di sospensione dell'esecuzione dei ruoli nei confronti del cittadino vittoriese, segnalato dall'associazione antiracket di Vittoria, così come previsto dall'art. 3 del vigente regolamento comunale, per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che sporgono denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti a loro danno".

Le norme antipizzo sono state approvate il 27 febbraio scorso (atto n.20). E con evidente



09.09.2008

Denunci e non paghi

di Meno Occhipinti



Quando, qualche mese fa, Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, annunciò che gli imprenditori che avessero continuato a pagare il pizzo al racket delle estorsioni sarebbero stati espulsi dall'associazione ("Se paghiamo il pizzo diventiamo complici della mafia. Noi diamo i soldi per finanziare chi ha ucciso Libero Grassi, Falcone e Borsellino"), ci fu chi arricciò il naso sostenendo che in quel modo si sarebbe colpito soltanto l'imprenditore, la parte debole.

Adesso, finalmente, si fa qualcosa "per". Il comune di Vittoria, importante centro in provincia di Ragusa, il 27 febbraio ha varato un regolamento grazie al quale chi denuncia i propri estorsori sarà esonerato dal pagamento delle tasse comunali. La notizia è che da ieri un commerciante, il primo e speriamo non l'ultimo, ha usufruito dei benefici del nuovo regolamento.

"Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese", ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Nicosia.

"Le norme – ha poi continuato primo cittadino di Vittoria – da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e stanno dando ottimi risultati. La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta".

“Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l’esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell’ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni”, ha concluso il sindaco Nicosia.
E a questa speranza ci uniamo tutti noi cittadini onesti, vittoriesi e non.

Nella foto, tratta dal sito del comune di Vittoria, il sindaco Giuseppe Nicosia.

ilCannocchiale



Antiracket - Ottima iniziativa quella del Sindaco di Vittoria

contributo inviato da GIUSEC9 il 10 settembre 2008

Martedì 9 settembre

http://leolucaorlando.it/index.php?option=com_content&task=view&id=849&Itemid=1

"L'iniziativa del Comune di Vittoria di premiare fiscalmente chi denuncia i ricatti estorsivi e di revocare le concessioni per coloro che invece si piegano al pizzo e non denunciano un esempio ammirevole di lotta all'economia criminale. Una strategia che imprime un effetto etico all'organizzazione dei rapporti economici e che sensibilizza i cittadini verso una cultura della legalità". Cos il portavoce dell'Italia dei Valori.

"Come Italia dei Valori abbiamo presentato una proposta di legge che segue lo stesso principio, prevedendo una fiscalità di vantaggio per quei operatori economici che collaborano con le Forze dell'ordine e la Magistratura e che spinge in tal modo a creare i presupposti normativi e culturali per cui conveniente stare dalla parte della legalità".

Concludendo, "Mi auguro che iniziative del genere, e non solo localmente, siano valorizzate, incoraggiate e non lasciate a loro stesse".

soddisfazione il primo cittadino commenta il "condono del giusto": "Con grande piacere rilevo l'immediata risposta degli uffici comunali preposti, a cui avevo dato disposizione di avviare le procedure per esonerare dal pagamento dei tributi comunali l'operatore commerciale, titolare di una autorizzazione rilasciata per l'esercizio di attività permanente nel settore alimentare in un'area comunale, segnalato dall'associazione antiracket vittoriese".

Le norme - spiega il primo cittadino di Vittoria - da un lato prevedono la revoca delle concessioni per coloro che si piegano al pizzo e non denunciano, e dall'altro tendono a premiare, con incentivi di tipo fiscale e tributario, chi denuncia e collabora con le forze dell'ordine e "stanno dando ottimi risultati".

"La denuncia dell'operatore commerciale dimostra che la sensibilità, su temi spinosi come quello dell'antiracket, sta cambiando e che la via intrapresa da questa amministrazione è quella giusta", aggiunge il sindaco, concludendo: "Confido nel fatto che altri imprenditori e commercianti seguano l'esempio di questo loro collega e dicano no al pizzo, forti anche del pieno sostegno del comune. Spero di poter tornare presto a dare disposizioni agli uffici dell'ente per sospendere il pagamento dei tributi nei confronti di altri cittadini che si ribellano alle estorsioni".



BLOG creato da fernandez1983 il 03/02/2006

Osteria..

..del vecchio pazzo..

Niente tasse se denunci il pizzo Il sindaco: "Il condono del giusto"

E questa sì che è una bella iniziativa...!!

Senza andare a leggere se il sindaco sia di destra o di sinistra, questa è una Signora iniziativa. Leggendo un noto quotidiano odierno, rimango sorpreso dalla grandezza di tale iniziativa, anche se qualcuno può storcere il naso: se denunci il pizzo, non paghi le tasse. Se tu invece continui a piegarti alla mafia, per te c'è la revoca delle concessioni. Signori, da oggi a Vittoria si cambia musica. Il direttore d'orchestra sta dirigendo una sinfonia capace di poter cambiare, se suonata anche dai suoi colleghi, la storia. Già, la storia. Bisogna vedere quanti primi cittadini prendano esempio. Nella speranza non vadano a guardare il partito...



LA RIVOLUZIONE SICILIANA

di [La redazione](#) 12.09.2008

Gentile Sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia,

voglio esprimere tutto il mio sostegno all'iniziativa promossa dal suo Comune che prevede sgravi d'imposte comunali, per chi denuncia i tentativi di estorsione subiti. Questa scelta si somma ad altre - dello stesso segno civile - realizzate dal Comune di Gela, dall'emittente locale Telejato e dalla Confindustria regionale guidata Ivan Lobello e tutte insieme fanno sperare a tanti cittadini come noi, che amano la vostra splendida terra - che una stagione di cambiamento si stia lentamente avviando.

Lei e la sua Giunta onorate la splendida Sicilia. Complimenti e continuate così.

Un caro saluto - Massimo Marnetto - Roma

Il provvedimento del sindaco di Vittoria si [ricollega idealmente all'iniziativa](#) lanciata da [lavoce.info](#) per chiedere alle forze politiche di prendere impegni concreti contro la criminalità organizzata. E' un'iniziativa lodevole quella di Giuseppe Nicosia. In una società malfuzionante, è questo il miglior uso che si possa fare del denaro pubblico: offrire un premio per indurre un cittadino a fare qualcosa che beneficia enormemente centinaia di persone. Ma vi è un secondo effetto, forse anche più importate di questo incentivo meccanico: l'uso dei soldi pubblici come premio per i siciliani che aiutano la giustizia denunciando le estorsioni mafiose legittima quella azione, legittima la gente a parlare, a denunciare, contrapponendosi direttamente alla cultura dell'omertà.

Mettendo a disposizione di chi parla risorse della comunità, la comunità stessa, guidata da chi ha responsabilità di governo, segnala ai suoi membri ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Di questo bisogna, come fa il nostro lettore, essere molto grati al Sindaco di Vittoria che assume su di sé la responsabilità della decisione: ci vuole coraggio per fare una cosa del genere in Sicilia dove il rischio che corre quest'uomo è alto, molto alto. E' questo si spera l'inizio di una rivoluzione, una rivoluzione siciliana.

Commenti

LA RIVOLUZIONE SICILIANA

di [La redazione](#), Categoria [Mezzogiorno](#), Data 12.09.2008

COMMENTI PRESENTI SULLA NOTIZIA

- Grazie- Nome: Raffaele Fabozzi Data: 15.09.2008

Grazie sindaco, le persone come lei ci danno ancora una speranza. R.Fabozzi

- Rivoluzione siciliana

Nome: Gianfranco Rusconi Data: 14.09.2008

Bravo, encomiabile coraggio: queste notizie danno fiducia e fanno ben sperare in questa situazione

L'INIZIATIVA: NEL COMUNE SICILIANO DI VITTORIA CHI DENUNCIA IL PIZZO NON PAGA LE TASSE

Pubblicato da irpinianelmondo su Settembre 9, 2008

9.9.2008-Niente imposta sugli immobili e sui rifiuti, canone idrico gratis per dieci anni e niente tasse di occupazione di suolo pubblico. Non pagherà queste **tasse** un commerciante di Vittoria, in provincia di Ragusa, che ha denunciato i propri estorsori e ad agosto scorso ha deciso di utilizzare una norma **anti-racket** approvata a febbraio e presentata alla cittadinanza il 3 marzo scorso. La norma, inserita all'articolo 3 del regolamento del Comune siciliano, prevede infatti delle agevolazione nei tributi locali per tutti gli imprenditori che denunciano il pizzo e di contro anche la revoca delle concessioni per chi opera ad esempio nei mercati comunali e continua a piegarsi alle richieste estorsive (in questo caso però solo con sentenza di condanna passata in giudicato): si tratta del primo caso in tutta Italia visto che Vittoria è il primo ente locale che decide di aiutare con i fatti i propri commercianti impegnati nella lotta al racket. «Noi crediamo nella legalità e dobbiamo essere vicini a chi decide di denunciare anche con queste azioni – afferma Giuseppe Nicosia, sindaco di Vittoria che ha fortemente voluto il regolamento e che porterà il Comune in Tribunale come parte civile nei processi contro il racket – spero che altri seguano questa strada anche tra gli enti locali».

Sono dovuti passare sei mesi esatti dalla pubblicazione del regolamento contro il pizzo e le estorsioni prima che qualcuno ne chiedesse l'attuazione: a fine agosto un commerciante del settore alimentare di Vittoria si è rivolto alla locale associazione antiracket e quindi al Comune per chiedere l'applicazione dell'articolo 3. Bisognerà aspettare però almeno la sentenza di primo grado o una certificazione prefettizia perché si possa procedere anche allo sgravio del canone idrico per i prossimi dieci anni. Il regolamento prevede infatti che non possono essere oggetto di benefici gli imprenditori e i commercianti che non hanno fornito elementi realmente utili per le indagini. Un presa di posizione quindi netta e decisa.

Un commento positivo, ma cauto, viene dal commissario nazionale antiracket, **Giosuè Marino**: «Quella del Comune di Vittoria è un'iniziativa lodevole da parte di un ente locale, ma una tassa in meno non può far decidere di ribellarsi al pizzo, solo l'esigenza di voler fare impresa in modo libero e la consapevolezza di non essere soli possono far decidere per la denuncia delle estorsioni». Un plauso viene anche dall'associazione antiracket *Libero Futuro* guidata da Enrico Colajanni, perché la decisione presa da Vittoria possa servire da battistrada anche per gli altri Comuni, affinché anche le amministrazioni, piccole e grandi, prendano una presa di posizione netta nei confronti della lotta al racket. sole24ore



CONTRO IL PIZZO

di **Michelangelo Aiello**

Niente tributi locali a chi denuncia il racket delle estorsioni, a Vittoria nel ragusano si fa così. Il primo a beneficiare di questa misura premiale un commerciante ambulante che non pagherà né l'Ici né la tassa di occupazione del suolo pubblico.

L'iniziativa è del sindaco **Giuseppe Nicosia**, promotore del regolamento anti-pizzo che prevede anche misure premiali approvato lo scorso 27 febbraio con la benedizione delle associazioni Antiracket. Obiettivo annunciato *"scardinare il muro di omertà e agevolare l'opera delle forze dell'ordine garantendogli anche un risparmio di spesa da utilizzare per sostenere le attività commerciali"*.

Il funzionamento del regolamento è semplice, ma non lascia nulla al caso: niente agevolazioni a chi non fornisce elementi veramente utili alle indagini o a chi è sottoposto a misure di prevenzione. In pratica vanno premiate le denunce serie e provenienti da chi vuole realmente affrancarsi dal pizzo.

Il commerciante ambulante ad esempio ha avuto danneggiato per due volte il suo chiosco, ha denunciato i mafiosi e la concessione dei benefici è arrivata dopo la pubblicazione della sentenza di condanna.

Reazioni di approvazione sono piovute dall'*Antiracket*: *"un atto importante"* ha commentato Riccardo Santamaria, e dagli imprenditori che aderiscono ad *Addio pizzo* *"un esempio per i sindaci di Comuni più grandi"* secondo Vincenzo Conticello.

Più prudente **Giosuè Marino** commissario nazionale Antiracket: *"la scelta di non piegarsi va presa a prescindere"*.

Regolamento antipizzo: lunedì la Commissione regionale Antimafia in municipio a Vittoria

Posted By [Redazione](#) On 11 Settembre 2008 @ 19:17 In [AL CENTRO](#), [Attualità](#) | [No Comments](#)

La Presidenza della Commissione regionale Antimafia sarà in visita, lunedì 15 settembre alle ore 12, a Palazzo Iacono. L'organismo parlamentare, presieduto dall'onorevole Lillo Speciale, verrà a manifestare il proprio apprezzamento ed il proprio sostegno istituzionale all'iniziativa antirackett avviata dall'amministrazione comunale, che lo scorso febbraio ha emanato il regolamento anti-pizzo che proprio nei giorni scorsi ha trovato la sua prima, concreta applicazione.

“Si tratta di una visita che ci onora e che rappresenta un segnale forte e tangibile di vicinanza delle istituzioni – ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Nicosia – e che ci spinge a proseguire lungo il cammino di legalità già intrapreso. Il recente provvedimento di sospensione dal pagamento dei tributi locali, disposto dai nostri uffici nei confronti di un operatore commerciale che ha denunciato un tentativo di estorsione rappresenta la logica conseguenza del cammino intrapreso, ed è il primo esempio del genere in Italia. Il Comune di Vittoria, dunque, fa scuola in tema di legalità e di lotta al racket delle estorsioni, e di questo non posso che essere soddisfatto. Il grande riscontro dell'iniziativa, la vasta eco che la stessa ha suscitato a livello nazionale e, adesso, la visita della Presidenza della Commissione regionale Antimafia ci dicono che abbiamo imboccato la via maestra e che su quella dobbiamo continuare a muoverci”.

La Presidenza della Commissione Antimafia sarà ricevuta nella sala degli Specchi del Municipio dal primo cittadino e dalla giunta municipale. All'incontro sono stati invitati a partecipare i deputati iblei, le massime autorità civili, militari e religiose e i rappresentanti del mondo politico, sociale, imprenditoriale, economico della città e della provincia.



Lun, 2008-09-15 14:50

[» Archivio notizie](#)

Lotta al racket: un primo successo del Comune di Vittoria

Nel febbraio scorso, il Comune di Vittoria (Rg), aderente ad Avviso Pubblico, ha emanato uno specifico [Regolamento per il riconoscimento delle agevolazioni per i tributi locali in favore delle imprese che hanno sporto denuncia nei confronti di atti estorsivi compiuti ai loro danni \(.pdf\)](#).

Il sindaco Giuseppe Nicosia ha definito questo provvedimento il “condono del giusto”. In base a quanto stabilito gli imprenditori, commercianti, artigiani e liberi professionisti che denunciano alle forze dell'ordine gli estortori non pagano l'imposta sugli immobili e sui rifiuti, l'acqua e la tassa di occupazione di suolo pubblico.

Nel mese di agosto un commerciante di Vittoria si è avvalso per la prima volta di questo provvedimento comunale.

Il 15 settembre la Commissione regionale antimafia siciliana si recherà in visita al Comune di Vittoria, il quale, per l'occasione ha diramato la seguente nota:

L'organismo parlamentare, presieduto dall'onorevole Lillo Speciale, verrà a manifestare il proprio apprezzamento ed il proprio sostegno istituzionale all'iniziativa antirackett avviata dall'amministrazione comunale, che lo scorso febbraio ha emanato il regolamento anti-pizzo che proprio nei giorni scorsi ha trovato la sua prima, concreta applicazione. Si tratta di una visita che ci onora e che rappresenta un segnale forte e tangibile di vicinanza delle istituzioni e che ci spinge a proseguire lungo il cammino di legalità già intrapreso. Il recente provvedimento di sospensione dal pagamento dei tributi locali, disposto dai nostri uffici nei confronti di un operatore commerciale che ha denunciato un tentativo di estorsione rappresenta la logica conseguenza del cammino intrapreso, ed è il primo esempio del genere in Italia. Il Comune di Vittoria, dunque, fa scuola in tema di legalità e di lotta al racket delle estorsioni, e di questo non posso che essere soddisfatto. Il grande riscontro dell'iniziativa, la vasta eco che la stessa ha suscitato a livello nazionale e, adesso, la visita della Presidenza della Commissione regionale Antimafia ci dicono che abbiamo imboccato la via maestra e che su quella dobbiamo continuare a muoverci.

Per saperne di più

- [Il sito del Comune di Vittoria](#)
- [Il regolamento comunale anti-pizzo \(.pdf\)](#)